

SPETT.DIRIGENTE.SCOLASTICO:ASSEMBLEA.SINDACALE.ON.LINE.UNICOBAS.SCUOLA.MARTEDÌ.9.FE  
BBRAIO.2021.h.16.00/18.00

**Unicobas Scuola&Università** - <http://www.unicobas.org>

Sede Nazionale e Provinciale di Roma: Via Casoria n. 16 - 00182 Roma

Tel. 06/7026630 – 06/7027683 – 06/70302626 – Fax 06/62209306 – Email: unicobas.rm@tiscali.it

Da Unicobas al Dirigente Scolastico della Scuola

ROMA, lì (vedi data della mail) Prot. \_\_\_\_\_/A.S. Trasmette CECCARANELLI

**SPETT. DIRIGENTE SCOLASTICO. L'Unicobas Scuola & Università indice un'ASSEMBLEA SINDACALE ON-LINE APERTA A TUTTI I COLLEGHI, DOCENTI ED ATA, DI RUOLO E NON, IN ORARIO DI SERVIZIO, LIBERI DAL SERVIZIO O CON PERMESSO ORARIO (art. 16 C.C.N.L. 2003), AI SENSI DELLA L. 300/70, dalle h. 16.00 alle h. 18.00 per MARTEDÌ 9 FEBBRAIO 2021, alla quale si potrà accedere presso i link sottoelencati**

ASSEMBLEA.SINDACALE.ON.LINE.UNICOBAS.SCUOLA.MARTEDÌ.9.FEBBRAIO.2021.h.16.00/18.00

L'Unicobas Scuola & Università indice un'ASSEMBLEA SINDACALE ON-LINE APERTA A TUTTI I COLLEGHI, DOCENTI ED ATA, DI RUOLO E NON, nonché a TUTTI coloro che siano interessati alla SICUREZZA ed alla QUALITÀ DELLE SCUOLE ed al rispetto di docenti, ata e studenti. L'ASSEMBLEA SI TERRÀ dalle h. 16:00 alle h. 18:00 di MARTEDÌ 9 FEBBRAIO 2021. L'assemblea verrà svolta in modalità on-line contemporaneamente sia PRESSO LA PAGINA FACEBOOK Unicobas Scuola & Università che dal CANALE YOU TUBE dell'Unicobas.

Per partecipare all'ASSEMBLEA:

a) se la si vuole seguire via Facebook cliccare su questo link:

<https://www.facebook.com/events/1315019975534860>

cliccare su "Parteciperò" e seguirla il 9 Febbraio allo stesso link dalle h. 16.00,

**oppure**

b) se la si vuole seguire via You Tube cliccare su questo link:

<https://youtu.be/iZtbEob9Ke0>

iscriversi al Canale You Tube dell'Unicobas e seguirla il 9 Febbraio allo stesso link dalle h. 16.00.

Non c'è limite di partecipazione.

**Le domande vanno poste via chat: risponderemo nell'ultima mezz'ora.**

**DISCUTEREMO DELLA SITUAZIONE E DEL PERCORSO PER OTTENERE: [SINTESI] a) Rispetto della sentenza della Suprema Corte di Strasburgo.** Il governo ottemperi: ASSUNZIONE IMMEDIATA TRAMITE GRADUATORIA PER TITOLI E SERVIZIO dei precari, docenti ed ata, con 3 anni di servizio **PER RIDURRE SUBITO a 10/15 il numero massimo di alunni per classe** e potenziare la gestione delle scuole: altro che "un metro statico dalle rime buccali" e persino 25/30 alunni e gli insegnanti in pochi metri quadri in più dei presenti, staticamente bloccati persino a ricreazione e con mascherine scadenti (non Ffp3)!!! In Belgio hanno riaperto con al massimo 10 alunni e 4 metri quadrati a testa, in Germania e Regno Unito con gruppi di 15 e separazione di 2 metri (previsti anche in Spagna). Ribadiamo il nostro NO alle misure scelte dal Comitato tecnico-"scientifico" italiano e al vergognoso accordo sottoscritto per il rientro da Cgil, Cisl, Uil e Snals. Il problema non era (e non è) "rientrare" o "non rientrare", bensì il COME si sarebbe dovuto rientrare (perché, COME HANNO BEN CAPITO OGGI GLI STUDENTI CHE MANIFESTANO IN TUTTA ITALIA, così NON si POTEVA rientrare): è ridicolo sentire di "movimenti" (come "Priorità alla scuola") che si lamentano della situazione SENZA UN ATTEGGIAMENTO CRITICO CONSEGUENTE non solo per quanto fatto dal governo, ma anche rispetto alla connivenza ed alle enormi responsabilità dei sindacati pronta-firma, con i quali costoro contraddittoriamente "manifestano" (fingendo di non sapere che così li rilegittimano); **b) SANIFICAZIONE:** la Germania ha speso 500 milioni in impianti d'aerazione, da noi non s'è fatto nulla: intervenire per un'immediata SANIFICAZIONE dell'aria nelle scuole (basta con la vergogna delle classi-frigorifero a causa delle finestre aperte in pieno inverno); **c) AMPLIAMENTO DEGLI SPAZI DIDATTICI** con piena fruizione del patrimonio edilizio inutilizzato (caserme dismesse, etc.) proprietà di stato, regioni, enti locali: basta con doppi turni demenziali ed alunni sequestrati senza mensa sino alle 4 del pomeriggio; **d) GLI ESEMPI EUROPEI:** la Germania ha un servizio di trasporti dedicati alla scuola, in Italia s'è fatto ben poco: messa a disposizione immediata del parco pullman di esercito, finanza, polizia, carabinieri, aviazione e marina per **TRIPLICARE LE CORSE DEI TRASPORTI PUBBLICI** cittadini e ferroviari; **e) CANCELLAZIONE DEL CONTRATTO INTEGRATIVO TRUFFA SULLA DDI:** quando tutto sarà stato messo in sicurezza ripartire in presenza, limitando al minimo la Ddi (ex Dad), solo con una campagna di tamponi, tracciamenti e vaccini per docenti, ata e studenti seria ed adeguata; **f) CANCELLAZIONE DELL'ACCORDO CHE RIDUCE IL DIRITTO DI SCIOPERO,** cancellazione dell'obbligo di risposta sull'adesione o meno agli scioperi e del contingente di personale Ata obbligato al servizio; **g) INDENNITÀ DI RISCHIO:** 250 euro mensili di indennità di rischio per docenti ed ata fino al termine della pandemia; **h) CONTRATTO:** porre termine alla sospensione del contratto (ultra-scaduto) con un piano triennale: subito 300 euro

digitale integrata") all'emergenza sanitaria. Giudichiamo risibile, oltre che vergognoso ed antipedagogico, il diktat estivo della Azzolina sulle 10 ore di videolezioni dalla prima elementare anche con la scuola in presenza e ben oltre la pandemia, che salgono a 15 dalla seconda alla fine delle Medie ed a 20 nella Superiore di Secondo grado. Siamo contro la delocalizzazione degli alunni in parrocchie, strutture private e case comunali e la gestione sommaria, ridotta o dequalificata del tempo-scuola, che si concretizza di fatto oggi in un forte attacco al tempo pieno, a cominciare dal Meridione, ove è stato reso di fatto impossibile dal mancato arrivo dei docenti in più chiesti dalle scuole in sede di organico di fatto.

**Come denunciavamo dall'inizio, la Dad è stata anche riproduttrice di disuguaglianza**, oltre che di arricchimento economico per privati: secondo l'Istat almeno il 30% degli alunni (con percentuali più alte al Sud) è stato discriminato. Fortissimi sono i rischi dell'uso acritico degli strumenti digitali, soprattutto per la fascia giovanile più debole: gli studenti in condizioni economico-sociali svantaggiate e gli alunni diversamente abili. Non c'è nessuna evidenza che la digitalizzazione migliori comunque il processo di apprendimento, mentre vi sono certezze negative rispetto all'abuso del digitale.

Effetti negativi sull'organizzazione delle ore funzionali per docenti ed educatori a causa dell'**abuso della Dad**:

- attivazione classi virtuali senza controllo, mancato rispetto della privacy di docenti, famiglie e studenti in assenza di una piattaforma attivata dal Ministero con piena assunzione di tutte le responsabilità ed in sicurezza;
- **moltiplicazione delle riunioni collegiali on-line**, degli incontri con famiglie e studenti ben oltre gli spazi istituzionalmente dedicati e con ingerenze e "valutazioni" improprie sui docenti;
- **costi non rimborsati** e rischi sanitari legati all'attivazione della Dad (continuità sul video) per docenti, studenti ed ata;
- **disprezzo di mansionario**, stato giuridico e norme del Ccnl.
- **orario di servizio superiore** agli obblighi contrattuali o spalmato sull'intera giornata;
- **massa di compiti** per gli alunni e/o imposizione delle sole video lezioni;

**Abusi perpetrati nei confronti del personale Ata su:**

- **mansionario**;
- **uso d'autorità delle ferie** in essere e non godute;
- **presenza a scuola senza garanzie sanitarie** in periodo di pandemia (prima e seconda ondata) e **turnazioni** improprie;
- **sanificazione delle scuole** (competenza Asl).

-Su tutto questo daremo **suggerimenti utili per le RSU ed RLS**.

-Vogliamo sanificazioni costanti ed adeguate **ad opera delle Asl**.

-Vogliamo l'**assegnazione di cattedre a tutto l'organico potenziato**.

-**Denunciamo che**, vergognosamente, "solerti" dirigenti scolastici, fomentati dal Ministero e dall'Associazione Nazionale Presidi hanno stracciato ancora una volta il contratto nazionale imponendo **illegittimamente la presenza a scuola dei Docenti nel periodo canonico di chiusura delle scuole e non rispettando i 15 gg. di continuità spettanti al personale Ata**. Contro tutto questo abbiamo già dato la possibilità di protestare con uno sciopero ad Agosto, riproposto sulle questioni generali della sicurezza il 24 e 25 settembre 2020. I Dirigenti (come i "responsabili Covid"), peraltro, vengono mandati allo sbaraglio, ed usati dal Ministero come utili parafulmini sui quali scaricare scelte centrali ridicole (come nel caso degli inutili banchi a rotelle, il cui certificato di conformità, secondo il Ministero, ridicolmente, deve venire redatto dalle scuole).

- Le dichiarazioni della ministra ignorano la verità dei fatti. Alla scuola italiana, sulla quale gravano da 30 anni un'incuria e un accanimento distruttivo senza pari, per allinearsi all'investimento medio europeo per l'istruzione mancano circa trenta miliardi di euro, cifra **molto distante dagli impegni di spesa palliativi che vengono esibiti dalla Azzolina** come una grande "conquista".

-**Non abbiamo dimenticato la necessità di abrogare le controriforme della "Berluscuola"**, chiedendo il ritorno immediato ai nuovi programmi del 1985 per la Scuola Primaria (abolizione del curriculum ciclico) ed **ottenendo (insieme all'Mce) l'eliminazione della barbarie della valutazione in decimi voluta dalla Gelmini**.

-Siamo stati gli unici a chiedere l'**innalzamento dell'obbligo** sino al quinto Superiore, ivi comprendendo l'**ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, sin dall'a.s. 2021/2022**, finita la pandemia, con l'**utilizzo di quanti avrebbero dovuti essere assunti oggi per il distanziamento sociale**.

-**Abbiamo stigmatizzato Invalsi ed alternanza scuola-lavoro** e tutti gli orpelli del minimalismo culturale e dell'aziendalizzazione della scuola, ricordando la necessità del ripristino nelle Superiori di Primo e Secondo grado delle ore tagliate di Lettere, Storia, Geografia, Scienze e di quelle relative al bilinguismo, nonché del ripristino dei laboratori e delle ore tagliate negli Istituti Tecnici (come prevede peraltro ad un'importante sentenza mai rispettata).

-**Ci battiamo ancora contro la cattiva scuola renziana**, la chiamata diretta e "per competenze", il "bonus premiale" ed il vincolo quinquennale dopo l'assunzione. Siamo ancora contro la vergogna di una legge (singolarmente modificata solo per via contrattuale) che continua a prevedere anche l'abolizione della titolarità di istituto per i docenti.

-**Vogliamo un vero stato giuridico per il personale educativo**, che va equiparato ai docenti della Primaria (anche - e non solo - per il bonus docenti).

-Abbiamo chiesto e chiediamo il **preside elettivo**.

-**Ci battiamo per risolvere definitivamente la questione del precariato**, rivendicando l'**attivazione del doppio canale di reclutamento**, ove valgano il servizio e le abilitazioni già conseguite (onde evitare la necessità di fare più di un concorso), mentre invece viene confermato il licenziamento dei diplomati magistrali e sono stati tagliati fuori dai concorsi 150mila precari con tre anni di servizio, per i quali chiediamo la stabilizzazione attraverso un concorso accessibile a tutti. Sono inaccettabili tempistica e regole del concorso straordinario, così come le nuove regole sul precariato, con l'unico effetto di far aumentare il contenzioso ed il divide et impera, viste anche le innumerevoli imprecisioni dell'Ordinanza Ministeriale e le continue disfunzioni del sistema. È stata vergognosa pure la prassi di nascondere ai neo-assunti la collocazione dei posti da ricoprire.

-**Vogliamo l'estinzione immediata della truffa contro gli Ata ex Ecl: basterebbero 200 milioni per riadeguare stipendi e pensioni**, ed evitare più pesanti sanzioni dalla Ue, dopo ben 10 sentenze favorevoli pronunciate dalla Suprema Corte di Strasburgo.

-Rivendichiamo l'**assunzione degli ex Lsp/Lpu**, a pari retribuzione.

-**Vogliamo una scuola vera, anche migliore di quella che ha preceduto la pandemia**. La scuola non deve riprodurre disuguaglianze. Per far ciò, in concreto, occorrono maggiori opportunità educative per chi ha di meno, garantire ovunque edifici sicuri ed accoglienti nei quali crescere, imparare e ricostruire il sapere critico, contro una didattica di stato serva dei subvalori del profitto e della sola "occupabilità". Scuola, Università e Ricerca sono oggi minacciate da chi interpreta la crisi attuale come